

SaronnoNews

Università dell'Insubria, come cambia la laurea in Scienze biologiche tra nutrizione e Big Data

Alessandro Guglielmi · Tuesday, October 13th, 2026

La società cambia e anche l'università si trasforma. Il corso di laurea in **Scienze biologiche** dell'**Università dell'Insubria** (Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita) è in continuo aggiornamento per rispondere al meglio alle ambizioni degli studenti e alle necessità del mondo del lavoro.

L'obiettivo dei coordinatori è quello di unire una **formazione scientifica dalle basi solide** a un'attenzione specifica agli ambiti di maggiore attualità come la **nutrizione** e la **sostenibilità ambientale**.

Nutrizione, «Percorsi studiati per preparare chi punta alla specializzazione»

L'impatto dell'alimentazione sulla salute è tra le discipline che sta riscuotendo maggiore attenzione tra gli studenti negli ultimi anni. Per questo motivo, il corso ha integrato insegnamenti specifici mirati ad approfondire la materia fin dal percorso triennale, preparando gli studenti alle successive scelte magistrali e professionali.

Una decisione che, come spiega **Viviana Orlandi**, presidente e coordinatrice del Corso di laurea in Scienze biologiche, risponde a una necessità reale. «La figura del nutrizionista – specifica la professoressa – è sicuramente destinata a ricoprire un ruolo sempre più centrale nella tutela della salute».



Viviana Orlandi, presidente e coordinatrice del Corso di laurea in Scienze biologiche all'Università degli Studi dell'Insubria

*Cosa mettere nel carrello per stare meglio sarà il tema al centro dell'incontro gratuito con **Sara Bartolaccini** organizzato da **Alfa Srl** in programma a **Castronno** negli spazi di **Materia mercoledì 14 ottobre** alle 21 – [Prenota qui il tuo posto](#)*

Dalle basi alla scelta del proprio futuro

Oltre alla nutrizione, il percorso di studi triennale offre una preparazione molto ampia. Nella prima parte del corso, gli studenti affrontano le materie fondamentali (matematica, fisica, chimica...) accompagnate dalle attività pratiche di laboratorio. Successivamente, gli studenti possono scegliere se approfondire l'ambito **biomedico** o quello **ambientale**.

La **sostenibilità** è un campo prioritario per il corso. La professoressa Orlandi, infatti, sottolinea come enti pubblici e aziende manifestino un bisogno crescente di professionisti formati per valutare l'impatto ambientale delle loro attività e supportare la transizione ecologica.

«**C'è ancora lavoro da fare** – afferma Orlandi – **per promuovere tra ragazzi e ragazze del nostro corso un interesse maggiore nei confronti del tema ambientale in ottica "One Health"**: vale a dire quell'approccio che prende in considerazione la stretta connessione tra salute dell'uomo, dell'animale e degli ecosistemi».

L'attenzione verso le nuove tecnologie

L'evoluzione del corso passa anche attraverso l'integrazione di competenze digitali, come l'**analisi delle grandi moli di dati** e l'utilizzo dell'**intelligenza artificiale**, affiancate da **nozioni economiche** per rendere più facile l'ingresso nelle aziende o dare agli studenti più ambiziosi gli

strumenti utili per avviare la propria attività.

Il valore della comunicazione

Il corso di Scienze biologiche ha inoltre coinvolto gli studenti in attività dedicate alla **comunicazione scientifica** e al **contrasto alla disinformazione**. Attraverso collaborazioni con enti di ricerca come **Airc** (la Fondazione per la Ricerca sul Cancro), gli studenti hanno realizzato dei contenuti video divulgativi rivolti al pubblico.

«Il progetto – racconta la presidente del corso – ha riguardato **110 studenti** organizzati in gruppi, che hanno realizzato una ventina di video per sfatare notizie falsi e miti in ambito sanitario e scientifico: dalle sigarette elettroniche alle padelle antiaderenti. I video sono stati valutati da una commissione di giornalisti ed esperti. I migliori sono stati condivisi sui canali ufficiali di Airc e del corso di laurea».

L'ambizione del corso in Scienze biologiche dell'Università dell'Insubria, quindi, è quella di confermarsi come una facoltà versatile e di ampio respiro, ma in grado di avviare gli studenti verso i percorsi magistrali con già delle competenze utili specifiche per il loro ambito di interesse.

This entry was posted on Tuesday, October 13th, 2026 at 3:14 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.